

Berna, 16 ottobre 2009

Comunicato stampa di transfair sulla prevista soppressione dei centri di corriere della Posta

SERVIZI DI CORRIERE POSTALI: MORTE A RATE

Il sindacato transfair rivendica un buon piano sociale per i collaboratori colpiti dalla soppressione dei centri di corriere della Posta. Le persone in questione in passato hanno subito già varie ristrutturazioni. Per questo motivo transfair non intende accettare dei licenziamenti.

Il mercato dei corrieri è saturo e la quantità di posta recapitata dai corrieri è in calo. Per questi motivi la Posta intende sopprimere i propri centri di corriere a Ginevra, Berna, Basilea, Zurigo e Losanna quali unità organizzative autonome e integrare gradualmente i servizi nelle basi di distribuzione. A decorrere dal 1° novembre i centri di corriere saranno subordinati alle basi di distribuzione ed entro la fine del 2010, la Posta sopprimerà i prodotti di corriere non redditizi.

Continuo aggravamento delle condizioni di lavoro per i postini espressi

transfair comprende che il servizio di corriere non è parte integrante del servizio universale della Posta. Nel mercato saturo dei servizi di corriere, la Posta si trova di fronte a dei competitori con bassi salari. In questo caso per transfair sono pertanto comprensibili le motivazioni di riorientamento. Ciononostante, è evidente che riorganizzando i centri di corriere nella situazione attuale dell'economica, la Posta non dà altro che un segnale negativo.

Per transfair è importante di trovare una buona soluzione per gli ex postini espresso e gli attuali corrieri della posta. A causa delle numerose ristrutturazioni messe in atto, la loro funzione poco a poco ha subito una «morte a rate». Nel 2003 gli ex funzionari postali sono stati esternalizzati all'azienda affiliata Express-Post AG. Nel 2007 sono stati trasferiti alla PostLogistics AG. Questi dipendenti pertanto non sono più sottoposti al vantaggioso contratto collettivo della Posta, bensì ad un contratto collettivo aziendale che soggiace soprattutto alle cattive condizioni di lavoro presenti nel mercato liberalizzato dei trasporti.

Stesso lavoro – altre condizioni di lavoro

In virtù delle ripetute riorganizzazioni, i dipendenti di PostLogistics AG oggi in parte svolgono lo stesso lavoro dei colleghi della casa madre, cioè della Posta, ma a delle condizioni più svantaggiose. Sono soprattutto i salari dei collaboratori di PostLogistics AG ad aumentare in modo più contenuto poiché l'evoluzione salariale soggetta al CCL di PostLogistics AG si basa sulle condizioni offerte dai concorrenti. I tempi di lavoro settimanali di questi dipendenti sono inoltre più lunghi di quelli dei loro colleghi alla Posta. Il responsabile di categoria Peter Heiri ha le idee chiare: «transfair intende negoziare un piano sociale ottimale per gli interessati e non intende accettare alcun licenziamento.»

Ulteriori informazioni: Peter Heiri, responsabile categoria Posta/Logistica 079 449 20 06